

IN LIBRERIA



La devozione popolare per San Rocco

Non si contano le feste, le processioni, le rappresentazioni artistiche che si richiamano a questa figura della Chiesa così tanto amata. Una fedeltà che viene dal Medioevo e che non conosce stanchezza

di Enzo Manes

Il culto di San Rocco è molto diffuso nel nostro Paese. Nato in Francia, per la precisione a Montpellier, nel 1295 e morto quando aveva solo 32 anni, era tradizionalmente invocato dai devoti per il suo essere efficace difensore dall'insidia della peste. Ecco perché, come spiega bene questo volume, spesso al di fuori delle cinta murarie delle città più grandi come dei borghi, venivano alla luce cappelle, chiese, finanche capitelli a lui dedicati. **Un modo concreto per ringraziare e per domandare al santo protezione contro una malattia che ha sempre messo grande paura.**

Quello suggerito da questa raccolta di interventi autorevoli, tenutosi nella Scuola Grande di San Rocco, a Venezia, nel

maggio del 2013 (non dimentichiamo che il corpo del santo si trova nel capoluogo lagunare fin dal 1485), è un percorso di conoscenza tra storia e arte. E va detto che il volume è arricchito da un meritevole apparato iconografico, che annovera raffigurazioni di San Rocco sia nella forma della pittura che in quella della scultura. Oltre a un buon numero di testimonianze fotografiche proprio relative al culto del santo che non conosce stanchezza. Come emerge dagli autorevoli interventi, San Rocco non abbandona il suo popolo. E il suo popolo continua a vivere intensamente la propria semplice e vera devozione. Un deposito di cultura e di spiritualità che meraviglia. E connota il nord come il sud della penisola.



Il cammino devozionale di San Rocco in Italia
A CURA DI
GIAN PIETRO CASADORO
EDITORE: **MARCIANUM PRESS**
ANNO: 2015
PAGINE: 228
PREZZO: € 16

CLASSICI DA RECUPERARE



L'ultima al patibolo
GERTRUD VON LE FORT
EDITORE: RIZZOLI
ANNO: 1993
PAGINE: 240
PREZZO: € 12

C'è solo una strada: seguire Gesù

Storia romanzata, ma aderente ai fatti, del martirio di suore carmelitane avvenuto al tempo del terrore francese. Una testimonianza di fede che commuove. E fa pensare

Romanzo storico ambientato al tempo del terrore, nella Francia post rivoluzione. I lumi si spengono davanti al rito della ghigliottina: è il martirio di un manipolo di suore carmelitane che non accetta di piegare al

nuovo corso la propria fedeltà al Signore. Commovente il racconto del loro approssimarsi al patibolo cantando all'unisono il *Veni Creator*. Trasposizione sincera dei fatti. L'autrice, di famiglia luterana e convertita al

cattolicesimo nel 1925, introduce una sola figura di fantasia, Bianca de la Force, figlia di un uomo di rango che aveva appoggiato la rivoluzione. Bianca seguirà un'altra strada. Drammaticamente gioiosa. (e.m.)